

I DOMENICA DI QUARESIMA / A

5 Marzo 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro della Genesi (2,7-9; 3,1-7)

Abbiamo appena letto quella parte della Bibbia che è fondamentale per poter capire un po' tutto quello che succede, cioè gli antichi cercavano di dare una spiegazione ai problemi, quelli veri, grossi, profondi. Per esempio, uno dei problemi del mondo era questo: come mai sei Dio ha creato tutto bene, c'è il male? Una delle grandi domande è questa – lo dico in latino – *Unde malum?* Da dove viene il male? Da Dio no, perché non può aver fatto il male, se Dio è buono non può averlo fatto, da dove viene allora? Ecco il tentativo di risposta. Seconda cosa: la morte. Se Dio ha creato tutto bene perché l'uomo muore, e soprattutto muore in quel modo così terribile, chiamiamolo così, perché la morte ... oggi c'è qualcuno ... su questo non vorrei aprire troppe parentesi, però c'è qualcuno che rende la morte fin troppo facile. Va bene, “non voglio più vivere perché non mi piace più questa vita, voglio la morte” e va in Svizzera e si fa suicidare ... cronaca di questi giorni ... Guardate che la morte è una cosa spaventosa, è la cosa più spaventosa che può succedere. Per darvi un'idea, per capire quanto orrenda è la morte: quella persona che tu hai amato fino ad un'ora prima che morisse, un'ora dopo che è morta devi subito pensare come liquidarla perché se tu la lasci in casa, ti ammorbata tutto e muori anche tu per causa sua ... non c'è niente di più schifoso e più vigliacco della morte, quel corpo di tua mamma devi eliminarlo! Colei che ti ha dato la vita, se tu la lasci lì, mette a rischio la tua vita. La morte è una cosa spaventosa e tu lo capisci quando ti muore qualcuno che ti è caro quanto è brutta, e non solo perché lo perdi ma perché non potrai più tenere quel corpo tanto amato presso di te e devi addirittura seppellirlo sotto due metri di terra o, peggio ancora, bruciarlo completamente ... come si fa con l'immondizia. Noi non pensiamo mai a queste cose, uno dice “va be' io sono stanco di vivere, voglio morire perché dopo non c'è più niente ...”. Come “non c'è più niente”? Chi te l'ha detto? Non sai più niente di quello che avviene dopo. L'uomo d'oggi, su queste domande, è di una superficialità impressionante, gli antichi mica erano così! Da dove viene la morte? Se Dio non l'ha creata, perché non può aver creato la morte, è impossibile ... se Dio ha creato la morte non è buono ... chi l'ha creata allora? Perché nel mondo c'è la morte? E le domande sono molto serie. Guardate che per dare delle risposte a queste domande ... per esempio la filosofia ci ha tenuto migliaia di anni di riflessione. Oggi tutta questa riflessione è saltata, è come se non contasse più niente, e il male viene avvertito come qualcosa con cui si possa convivere, in qualche modo. Io faccio sempre un esempio: c'era un tipo stravagante in Umbria che, nel suo grandissimo parco, aveva messo anche le tigri, i leoni e altri animali selvatici, perché li aveva cresciuti lui fin da piccoli e si sentiva sicuro perché ormai li aveva addomesticati e giocava con loro ... sì, giocano con te, bravo, benissimo! Un giorno il postino va a portare la posta, suona il campanello, nessuno risponde, alla fine sono entrati con le dovute cautele, e hanno trovato che gli animali tanto amati avevano mangiato il proprietario ed avevano lasciato solo la scatola cranica ...

mangiato tutto!! Il male è così, ti divora. E noi pensiamo che tanto ... uno cosa fa? Si droga, e pensa "ma sì, io sono più forte della droga" ma cos'è scècc!! Uno fa il delinquente e pensa di essere più forte della delinquenza ... ma cosa? Il male è spaventoso eh! E questo male che è spaventoso tu pensi di addomesticarlo? Ma sei stupido? Ecco allora qui il tentativo, il cap. 2 di Genesi e soprattutto il cap. 3, tenta di dare risposta a questi grandi interrogativi. E gli interrogativi sono: da dove viene il male? Perché nel mondo c'è il dolore? Da dove viene la morte? Prima cosa: se avete notato, questo brano (tra l'altro per meditare bene questo brano non bastano né dei minuti né delle ore, occorrerebbero dei giorni, degli anni ... io sono degli anni che lo medito e non riesco ad approfondirlo fino in fondo, non riesci mai a toccare il fondo di cose così grandi). Se voi avete notato questa lettura è su due capitoli: Genesi 2, versetti 7-9 e Genesi 3 versetti 1-7, i due capitoli parlano di cose differenti: il capitolo 2 è il secondo racconto della creazione dell'uomo, che è completamente diverso dal primo racconto, nasce in un ambiente diverso; non è un completamento del primo, è un'altra maniera di vedere, è un racconto di come l'uomo è stato creato. **"Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo ... Plasmò l'uomo con polvere del suolo ... uno pensa che Dio scende, fa su un pupazzo, e per fare un pupazzo occorre non la polvere, ma il fango, la polvere da sola non va bene, occorre l'acqua che tiene assieme la polvere ... in realtà qui non si parla di fango, si parla di polvere, non c'è l'acqua. e soffiò nelle sue narici ... nel naso, non in bocca, un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.** Gli studiosi parlano di questo brano come di un racconto antropomorfo, che tratta Dio come se fosse un uomo, Dio si comporta come se fosse uomo. E' chiaro che per creare non scende a fare i pupazzi, semplicemente dice chi siamo noi. Prima cosa: l'uomo chi è? L'uomo è polvere. Voi direte che non è vero, che noi siamo carne e ossa. E' vero, ma se tu, per esempio vai da uno scienziato ti dice che questa carne e queste ossa sono composte dagli stessi elementi che compongono la polvere, perché c'è dentro acqua il 70%, poi alcuni minerali come il ferro, il fosforo, il potassio ... io non me ne intendo molto però è composto dagli stessi elementi che compongono la terra. C'è una parte dell'uomo che è composta di terra, non siamo diversi da tutto il resto del creato, le cose che compongono le foglie, gli animali, la terra, i minerali, compongono anche noi. Perché non dice fango ma dice polvere? La polvere non sta insieme, tu non puoi raccogliere la polvere perché poi basta un po' di vento per buttarla via. Sapete cosa vuol dire? Che basta che noi moriamo e tutto quello che era insieme si disfa, l'immagine è quella del corpo bruciato di cui rimangono solo le ceneri ... ma anche se tu non bruci il corpo dopo un po' di anni non resta più nulla, resta polvere, polvere e nient'altro. Polvere vuol dire che questo corpo non sta insieme, è inconsistente, quello che tiene insieme il corpo, quello che lo fa essere ciò che è, è il soffio di Dio. Perché nelle narici il soffio? Perché il naso serve per respirare, la bocca serve per mangiare ma il naso per respirare e allora il luogo da dove si capisce che uno è vivo o morto (a quel tempo non c'erano gli strumenti di oggi) è il naso: si metteva una piuma sotto il naso e, se la piuma si muoveva si capiva che era vivo, perché respirava ancora. Perché noi ad uno che starnutisce diciamo "salute!?" Perché anticamente facendo quella prova della piuma stuzzicavano il naso uno starnutiva, "è vivo, salute!", era la maniera empirica per riconoscere se uno era vivo o morto. Il respiro, ciò che ti fa essere ciò che sei, non è di appartenenza della terra, ma ciò che ti fa essere ciò che sei solo a te Dio lo ha dato. Attenti, cultori degli animali: è vero, sono creature di Dio ma Dio non gli ha dato il soffio, a noi sì, all'uomo sì. Cos'è il soffio? E' la vita di Dio, il soffio è

l'unica cosa che noi abbiamo e che nasce dal profondo: il mangiare viene introdotto nel corpo dell'uomo mentre il soffio è ciò che penetra nel profondo del corpo dell'uomo e poi esce, rivelando la vita che è in esso perciò, Dio che dà il suo soffio, significa che Dio gli dà la sua vita, l'uomo ha dentro di sé qualcosa di Dio. "Soffio" in latino, si dice "*spiritus*", spirito, in greco soffio si dice *pneuma*, da cui viene pneumologia, polmone ... si dice pneumatico non perché fatto di gomma ma perché contiene aria, sono pieni di aria. Aria, soffio, vita ... *anemos*, anima, viene dal greco e significa vento, il soffio del vento, il soffio del respiro, il soffio di Dio ... tu hai dentro di te qualcosa che solo tu uomo hai, solo tu, e questo respiro di Dio che ti rende simile a Lui, uguale a Dio, questo si chiama il soffio di Dio. Spirito, anima, soffio che tiene insieme la polvere altrimenti, se tu non hai questo soffio divino, tu diventi polvere, ti lasci andare, ti dissolvi, non sei più una cosa che sta insieme. E l'uomo divenne un essere vivente. **Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente ...** cosa vuol dire? Eden è il paradiso: Dio ha destinato l'uomo alla felicità. C'è una leggenda araba che dice che quando Dio ha creato il mondo, il mondo era uno splendido giardino, poi l'uomo ha incominciato a peccare e, per ogni peccato che faceva, cadeva dal cielo un granello di sabbia. I peccati degli uomini sono diventati sempre più numerosi e, a forza di granelli di sabbia, è nato un deserto e il mondo è diventato un deserto. Non ci si accorge, ma pian piano i peccati degli uomini trasformano il mondo in un deserto. ... **e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare**, dà frutti buoni da mangiare, **e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.** Sono due immagini, non è che Dio pianta l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male, sono due immagini per dire che ci sono due cose che l'uomo non deve toccare. La vita: l'uomo la vita può trasmetterla non può crearla, tanto è vero che fino a non molto tempo fa, nessuna donna avrebbe mai detto "ho fatto un figlio" ma "ho avuto un figlio", perché il creatore della vita non sono lei e suo marito ... come pensano le coppie d'oggi che considerano i figli loro proprietà e allora, se uno è omosessuale, vuole avere il suo figlio! Scècc, spòl mia! Semplicemente perché la vita la dà Dio e tu diventi trasmettitore della vita. Mio papà e mia mamma mi hanno sempre fatto capire che io non venivo solo da loro ma che venivo da Dio, ecco perché non dicevano mai "ti abbiamo fatto" ma "ti abbiamo avuto". Avuto, in bergamasco, si dice *compràt*, che significa acquistato, per dire che il proprietario della tua vita è un Altro e solo Dio è può creare la vita. Ecco cosa vuol Dio: solo Dio è padrone della vita. Io ho paura degli esperimenti di laboratorio che tentano di ricostruire la vita mattone per mattone per poi fare le cose ... stiamo attenti, non sappiamo a cosa andiamo incontro! L'uomo può migliorarla la vita, può curarla se la vita sta male, crearla è pericoloso perché la vita è un mistero che viene da Dio e se l'uomo tenta di rifare questa cosa qui sarà ben grave! Ecco perché mette l'albero nel giardino, l'albero, il simbolo, per dire che tu, uomo, la vita devi solo curarla, proteggerla, migliorarla e anche quando la crei, perché metti al mondo un bambino, sappi che quella vita che nasce da te viene da Dio. "Io, prima che tu conoscessi tuo figlio ..." pochi pensano al fatto che la prima volta vedi tuo figlio ... anche la mamma che sente il bambino muoversi dentro di lei, per vederlo deve farlo nascere. Lei, fino al momento in cui il bambino nasce non sa chi è, quando finalmente lo vede dice "Ah, ecco, questo è mio figlio!" ... adesso c'è l'ecografia ma non è la stessa cosa. Dio conosce tuo figlio prima che tu lo concepisca "Prima che tu nascessi dal ventre materno io ti avevo già

conosciuto, sapevo chi eri, ti avevo già scelto, destinato ...”. Dio è il creatore della vita, ed ecco perché l’albero della vita. Secondo: l’albero della conoscenza del bene e del male. Anche questa è un’immagine potentissima, bellissima! Cosa vuol dire l’albero della conoscenza del bene e del male? Vuol dire che l’uomo non sa cosa è bene e cosa è male, non lo sa. Per qualcuno ciò che è bene per l’altro è male per me, per altri ciò che è bene per me è male secondo loro. Andate voi a dire ai narcotrafficienti della Colombia che cosa è bene e cosa è male per loro ... per loro il traffico della cocaina è bene, che poi produca qualche milione di morti chi se ne frega! Per gli sfruttatori del sesso prendere le ragazze nigeriane e metterle sulla strada è bene, gli procurano soldi ... che poi queste vengano utilizzate come degli oggetti chi se ne frega. Per me che ho bisogno di soldi, fregare il telefonino o i soldi al mio compagno è un bene e se poi lui si dispera che ha perso quel poco che aveva, sono affari suoi. Che cos’è bene o male per l’uomo? Pensate alla politica ... un momento, tutte le volte che si parla di politica tutti fanno i moralisti “Ah, quelli lì ...” ardè a te, bèlo! Che se tu facessi il politico avresti rubato non un milione ma chissà quanto, perché se non riesci a rispettare il telefonino del tuo compagno, da politico chissà cosa faresti! I politici che dovrebbero fare il bene del popolo, per loro il bene cos’è? Arricchirsi personalmente ... e allora io scelgo il Partito non per servire il popolo ma perché servo me stesso. Il problema allora è questo: cos’è il bene e cos’è il male? La risposta della Bibbia sapete qual è? L’uomo non può saperlo e, per saperlo, deve chiederlo a Dio. E Dio dice: “L’albero della conoscenza del bene e del male lo metto giù io e nessuno deve toccarlo, nessuno, perché io ti dico cosa è bene e cosa è male”. Certo, oggi Dio l’hanno fatto fuori, non c’è più e allora ognuno stabilisce cosa è bene e cosa è male per lui ... ed ecco il casino. Ci sono due cose che nel paradiso, in questo giardino che Dio ha creato per l’uomo, Dio ha messo due alberi, della vita e della conoscenza del bene e del male, e dice: “Il padrone di questi sono io. Se vuoi sapere cosa è bene devi chiederlo a me”. No, noi ci comportiamo come quei ragazzi adolescenti che al papà che gli dice di non fare questo perché è male, loro rispondono “Io lo faccio perché a me per bene” ... non fa niente se poi si rovina, lo fa. Va bene, contento tu, fai pure ... dopo deve correre tuo padre per rimediare ai tuoi affari. Terza cosa: nel paradiso appare un altro elemento, il serpente. Cos’è il serpente? Il serpente è il serpente, è un animale, non è né più cattivo né più buono degli altri animali, può essere velenoso, fa paura, è al contatto ... è l’unico animale che con tutto il corpo è a contatto con la terra ... ecco perché gli antichi l’hanno presentato come immagine del male, perché mentre i quadrupedi, i bipedi, le galline toccano la terra solo con le zampe ... altri animali anche con la pancia ma non con tutto il corpo, il serpente, dalla testa alla coda, tocca la terra con tutto il corpo e perciò è l’immagine stessa del male. E non solo, perché quasi sempre ha la lingua biforcuta: la lingua biforcuta vuol dire che dice due verità, una vera e una falsa, usa allo stesso modo il vero e il falso, ecco perché è l’immagine del male, quando uno ti racconta la verità e ti racconta la menzogna. Io da tempo non seguo più i dibattiti televisivi perché quando tento di capire, a livello politico, cosa sia giusto e cosa sbagliato, chi abbia ragione e chi no, non ci capisci niente ... basta, con gente così che mi cambia la verità in quel modo basta, lasciamoli perdere. Se una cosa l’hai fatta e hai sbagliato ammettilo ... no, non si sa mai! Con certe persone tu non saprai mai la verità. Tante volte dico ai miei collaboratori: non stare a chiedere cosa hai fatto, cosa non hai fatto, cerca di capirlo tu ... Uno ha mandato all’ospedale un altro spaccandogli la sedia in testa. Se tu glielo chiedi ti dirà: “Io? Non ho nemmeno toccato la sedia!” certo, ti hanno visto in

cinquanta ... quando uno racconta le bugie così, colossali ... il serpente, lingua biforcuta ... come fai a fidarti? Lascialo perdere, non ascoltarlo più. Terza cosa: il veleno. Cos'è il veleno? Ti morde e ti inetta il veleno. Non ti accorgi, vedi un buchino e credi di esserti ferito ... dopo tre ore muori. I compagni che ti avvelenano sono quelli che sembra che non ti facciano niente, ti iniettano il veleno e dopo un po' di tempo sei rovinato. Ma chi è stato a fare questo? Vai a dirglielo tu ... "Il mio amico" ... ma non era tuo amico quello lì, come mai ti ha rovinato? Tante volte quando si preparano al matrimonio dico "Tè, guarda che quella ragazza, quel ragazzo lì (lui è un bel giovane, lei è una stupenda ragazza) ... non fidarti! Scommettiamo che tra sei mesi sei rovinato?" "Eh, ma io ..."

Soprattutto le donne fanno le crocerossine "eh mai io lo aiuterò!" No, tra sei mesi, lui ti avrà reso come lui. E difatti succede. Per quello che prendono il serpente come esempio: tutto il corpo tocca la terra, ha la lingua biforcuta e inietta il veleno. Ora, il serpente è stato creato da Dio ... vuol dire che il male è stato creato da Dio? No, però stranamente, anche là dove Dio ha creato tutto il bene appare il male. Sapete cosa vuol dire? Che il male ha un'origine misteriosa, non viene però da Dio. Da dove viene? Adesso lo vediamo. **Il serpente era il più astuto fra tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto ... astuto!** Sapete cosa vuol dire astuto? Non vuol dire che sia intelligente ma che usa l'intelligenza per il male. Io ho notato per esempio, che i delinquenti hanno un'intelligenza, una capacità organizzativa che quelli bravi non hanno, sono straordinari ... uno che vuole rubare ci riesce bene, chissà perché! Come mai i delinquenti riescono così bene nel fare il male e i bravi non riescono così bene a fare il bene? **e disse alla donna:** perché prende la donna? Perché la donna è più debole? No, proprio perché è la più forte, perché se riesce a rovinare la donna rovina tutto. Anticamente qualsiasi parroco vi diceva che nel matrimonio la parte più importante era la donna, che se la donna era in gamba il matrimonio si salvava. Un uomo un po' stupido non rovina il matrimonio, una donna stupida sì. Un uomo incapace non rovina un matrimonio, una donna incapace sì. Un uomo cattivo non rovina il matrimonio, una donna cattiva sì. Perché? Perché la donna è, fra i due, la più forte, non è vero che sia la più debole, lo è solo fisicamente ma spiritualmente, moralmente, sentimentalmente è la più forte e questo il demonio lo sapeva, per questo parte da lei. Dice "se riesco a partire da lei ho vinto tutto, ho la strada spianata" perché se parte dall'uomo, poi deve vincere anche la donna e allora parte dalla più forte. Guardate che il demonio non tenta i deboli, per quelli non c'è problema, per rovinare il mondo si sceglie il più forte; quando il demonio vuol rovinare qualcuno parte dai preti, se riesce a rovinare un prete è fatta ... le conseguenze di un prete cattivo, sbagliato, sono disastrose ... e lui ci riesce benissimo. Parte sempre dall'alto, come per la doccia: quando si fa la doccia si parte dalla testa non dai piedi, e la testa è la donna, partito da lì basta, la strada è spianata. Guardate che la tentazione rivolta all'uomo e alla donna è molto sottile: **"E' vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?"** E' vero che Dio ha detto che non potevano mangiare i frutti di due alberi, ma lui lo esagera "non dovete mangiare di nessun albero". Detta così è un'esagerazione però ... guardate che i più pericolosi non sono quelli che ti dicono subito fa questo, fa quell'altro, ma quelli che cominciano ad insinuarti il dubbio. Qual è il dubbio? Guarda che quel Dio lì che ti ha creato chissà perché, ti ha proibito questo, come mai? Non si fida di te? Pensa di essere più bravo di te? ... Comincia ad insinuare il dubbio. I veri tentatori non sono quelli che ti dicono "dai, fatti di cocaina, dai ruba .." non sono quelli i veri tentatori, i veri tentatori sono quelli che cominciano a insinuarti il

dubbio, a scavare dentro di te con il dubbio. Cominciano a dirti: “Ma sei sicuro che tua moglie ti è fedele?”. “Perché, hai delle prove?” “No, no, per l’amor di Dio, butto lì ...” E a quello comincia a rodergli il tarlo, gli ha messo dentro il vermicello ... non se ne libera più eh! Quelli sono i veri tentatori ... “Sei proprio sicuro che il don Davide faccia tutto questo perché è un bravo prete? O che magari ha degli altri interessi ...” ... è fatto eh! Certo, sono un peccatore anch’io, ma cominciano a fare così. Lo psicologo: “sei proprio sicuro che il tuo papà e la tua mamma siano stati perfetti, non ti abbiamo ...” Ma certo che il tuo papà e la tua mamma i era du bambos qualsiasi, dei poveri diavoli, e allora? “Eh ma, se non ti hanno educato bene ...” Il dubbio, il vero tentatore parte dal dubbio.

Risposta della donna, guardate la santarellina, la Eva ... tremenda chèla lé eh! Subito lei parte ...

Rispose la donna al serpente: “Non è mica vero eh, guarda che Dio ha detto: **dei frutti dell’albero del giardino potete mangiarli ma, del frutto dell’albero che sta in mezzo al giardino, l’albero della conoscenza del bene e del male, Dio ha detto: “Non dovete mangiarne** e lei aggiunge anche, la fa ‘dè piò ... **e non lo dovete toccare ...** non ha detto Dio che non lo dovete toccare, ha detto solo “non dovete mangiarne”, ma lei fa la perfetta, esagera ... quando uno esagera a fare le proposte state attenti, perché il primo che vi tradirà sarà proprio lui. **Non lo dovete toccare altrimenti morirete**”. E’ vero che Dio ha detto “morirete”? Ma perché dice così? E’ velenoso? C’è scritto “chi tocca i fili muore”? Non ha detto così Dio! Lei esagera, pensa di essere ... adesso il serpente ha la strada spianata, c’è dietro la presuntuosetta, quella che fa la più brava, la suorina fa lei ... quella che vuole essere perfetta. **Ma il serpente disse alla donna: “Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangereste ...** questa è la cattiveria, la cattiveria vera è quella di dire ... **si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male**”. E’ fatto, la rovina è fatta! Cosa ha fatto il diavolo? 1° - Ha insinuato il dubbio, 2° - Ha spinto l’altra a tirar fuori la propria presunzione: “Macché, macché, Dio non ha detto così, noi siamo fedeli a Lui, gli vogliamo bene”. 3° - Comincia con il dire: “Guarda che quello lì mica vi vuole bene, vuol tenervi sotto così, vuol comandare lui”. Perché tuo papà non ti lascia libero? Perché vuole tenerti sotto così, non vuole che tu ragioni con la tua testa, non vuole che tu sia libero ... mica ascolterai tuo padre ‘dèm! ... Mi viene sempre in mente Pinocchio con il suo compagno Lucignolo che vanno nel Paese dei Balocchi e vengono portati lì da un omino di burro che ha una voce vellutata, che parla molto bene e che, mentre li porta sul cocchio verso il Paese dei Balocchi, dice: “Io non dormo mai, né di giorno né di notte” ... l’omino di burro è il demonio che trasforma la vita in Disneyland, che ti dice “ma sì, scegli le cose facili ...”, perché ti complica la vita quello lì, e poi ti rovina e alla fine, Pinocchio diventa un asino, e Lucignolo pure, e serve per fare la pelle di tamburo. Allora, insinuato il dubbio, creato il sospetto ... ma sarà proprio vero che Dio vuole tenerci sotto così? Sarà vero che ha paura della nostra libertà? Guardate tre cose: ... **Allora la donna vide** ... per la prima volta la donna vede l’albero in un modo nuovo. Le parole del serpente hanno rivelato alla donna una maniera diversa di vedere le cose, cosa vede? Che quell’albero proibito in realtà ha tre caratteristiche: 1° - **che l’albero era buono da mangiare** “ma come deve essere buono quel frutto! Proviamolo”. 2° - **gradevole agli occhi**, una delle cose che mi ha sempre stupito, provate a guardare se non è vero, noi preti per provare a dimostrare che la Parola di Dio è la cosa più bella e più importante, non ci riusciamo, buttiamo lì una cosa che per renderla gradevole ... tante volte dopo un quarto d’ora di predica non ne puoi più. Per venderti una cretinata qualsiasi si fanno quelle

operazioni di marketing chiamano le migliori intelligenze, studiano i colori, i disegni, prendono ... l'altro giorno in un rapporto sull'America (bevono pochissimo in sud America) mostravano un calice di vino che io ho bevuto ... un vino pessimo, comunque è il miglior vino che producono laggiù ... e una stupenda ragazza vicino ... e tu associ il vino alla ragazza e lo compri ... l'operazione è fatta. Noi non riusciamo a fare queste cose! Per vendere un pessimo vino associ le due cose ed è fatta, o prendi l'attrice famosa, l'attore famoso e riesci a vendere anche delle cretinate ... il marketing è quella roba lì. Il male ... c'è un bel titolo di un film "Il diavolo veste Prada" ... il diavolo mica va in giro con gli abiti ... il diavolo ha gli abiti firmati eh, è profumato mica puzza di zolfo, è splendido, è attraente, la Bibbia diceva che il fascino del vizio oscura anche il bene. Allora, la donna vede che l'albero è buono, gradevole agli occhi ... 3° - **e desiderabile per acquistare saggezza**; oh.. finalmente sarò io a stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato senza dipendere da nessun altro! Non ho bisogno dei preti che vengano a rompermi le scatole, di maestri, di genitori ... IO stabilisco ciò che è bene e ciò che è male! E avanti ... **prese del frutto dell'albero e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangio**. Non ci vuole mica tanto a fare cadere Adamo, far cadere Eva è dura ma far cadere Adamo basta dargli una mela ... se è poi Eva a dargliela, ci vuole un minuto! Attenti a cosa succede a questo punto: **Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi**; gli occhi si sono aperti .. e la prima cosa di cui si sono accorti è che erano nudi ... ma erano nudi anche prima, perché non se ne erano accorti? Sapete perché? Perché prima erano vestiti dall'amore di Dio. Non fidandosi più di Dio hanno scoperto che loro due in realtà, senza di Lui, erano nudi e quando uno è nudo ... un bambino se è nudo non si vergogna perché è innocente, un adulto nudo si vergogna. Primo sentimento: la vergogna. Vergogna cosa vuol dire? Che ti guardi e dici "ma che schifo!" Ti si sono aperti gli occhi per scoprire che sei degno di vergogna. Il primo sentimento è quello: avere vergogna di sé. E il secondo sentimento? La paura, corrono subito a nascondersi. Avevano paura di chi? Di Dio e del castigo. In realtà Dio non vuole castigarli, sono loro che si sono già castigati, hanno commesso il male. Ecco allora la risposta della Bibbia alla domanda da dove viene il male? Dal fatto che l'uomo non si fida più di Dio, decide lui che cosa è bene e che cosa è male e ottiene ciò che ha voluto. Hai voluto questo? Tienilo, adesso vediamo cosa succede. Perdonate se dico questo ... qui al Patronato siamo qui per accogliere, per aiutare, ci sono persone che a quaranta, cinquanta, sessant'anni mi dicono che nella loro vita hanno avuto tanta sfortuna, dopo, quando li conosco bene cerco di evitarli ... non è quella la sfortuna, la sfortuna è un'altra, ma se dura sessant'anni diventa uno stile di vita, tu sei rovinato perché hai scelto la rovina, hai scelto quello. Vuoi fare quello? E per riconoscere quelli lì andate al bar, sedetevi lì e fate finta di niente ... sentite quelli che passano al bar tutta la mattina, sentite come parlano ... vi diranno che tutti i politici sono ladri, tutti i preti sono pedofili, tutte le donne sono p ..., e che l'unico bravo è lui. Chissà perché, l'unico bravo passa tutto il giorno al bar a bere bianchini? Se sei così bravo datti da fare per cambiare le cose ... Tirati insieme! **Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture**". Da allora le foglie di fico servono a coprire la sessualità nelle statue.

Ma cosa vuol dire questo brano? Vuol dire una cosa: Dio non ha creato il male, Dio vuole solo il bene dell'uomo. Perché l'uomo ha conosciuto il male? Guardi dentro di sé ... non si è fidato di Dio, soprattutto l'uomo ha voluto stabilire da sé ciò che è bene e ciò che è male, non lo chiede più a Dio

ma lo stabilisce lui e, avendolo stabilito lui, ecco il disastro che succede. Allora, il primo uomo e la prima donna iniziano ... è come l'effetto domino una tessera che cade fa cadere anche tutte le altre, ecco perché viene chiamato peccato originale, ci siamo dentro tutti, io che vi parlo e voi che mi ascoltate. Perché Dio caccia gli uomini dal giardino? Noi diremmo che è stato cattivo a farlo. Eh no, per impedirgli di mangiare anche dell'albero della vita perché se mangiano anche quello è finita! Allora li manda fuori per impedirgli questo ... hanno già fatto dei guai ... e inizia la vita faticosa dell'uomo. Cosa insegna questo brano? Le cose sarebbero tantissime ma ne diciamo solo alcune. Per capire come si reagisce adesso vediamo il secondo brano il Vangelo, confrontiamo Adamo ed Eva da una parte, e Gesù dall'altra.

(Oggi non commenta la seconda lettura perché si è dilungato sulla prima e perché ... sono troppo importanti!)

Dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

E' interessante perché nella prima lettura che abbiamo letto c'è un uomo, e qui c'è un uomo. Il primo uomo si chiama Adamo, terra e soffio di Dio, il secondo uomo si chiama Gesù. Il primo uomo è in un giardino e con il suo peccato lo rende un deserto, il secondo uomo va nel deserto e, dopo essere stato tentato lo rende un giardino, perché vince. Come fa a vincere? Ancora una volta il diavolo ... ci sono molte maniere per dire diavolo: satana, demonio, diavolo ... la parola diavolo viene dal greco "*diaballo*" ballo significa "prendere insieme", vuol dire che io ho qui sul tavolo tante cose belle ordinate, diaballos vuol dire che le prendo e le butto da tutte le parti. Il diavolo è quello che quando tutto è ordinato, prende e butta all'aria tutto ... La famiglia ordinata, il papà vuol bene alla mamma, i figli vanno bene, arriva lui e butta in aria tutto ... dia-ballo, disperdere. Dio fa un'azione simbolica di tenere insieme (sumballo), il diavolo fa un'azione diabolica di dispersione (diaballo). Ebbene, Gesù è stato appena battezzato, lo Spirito prende Gesù e lo manda nel deserto ... interessante perché, se fossero i genitori d'oggi non manderebbero mai il loro figlio nel deserto, al massimo lo manderebbero in un giardino di vacanza. Lo Spirito, che vuol bene a Gesù, lo manda nel deserto per metterlo alla prova. Sapete cosa vuol dire? L'educazione mette alla prova le persone per vedere se sono capaci di resistere. Questo aspetto dell'educazione non l'abbia più noi ... segnatevelo! Se io ti metto in condizioni difficili ... se tu hai bisogno di soldi e trovi un portafoglio per strada con dentro i documenti e tutto, sei capace di restituirlo? "Eh ma io ho bisogno di soldi!" Sei capace di restituire il portafoglio al proprietario? Sei un uomo, altrimenti sei un ladro; cosa vuoi essere? Decidi! Mettere alla prova vuol dire quello. Lo Spirito condusse Gesù nel deserto ... adesso stai qui quaranta giorni, non hai da mangiare, non hai da bere, vediamo se resiti! E ricordatevi che appena tu diventi un po' più debole perché hai digiunato, sei malato, sei più debole, il primo che viene a tentarti è il demonio. Il demonio non attacca i forti, attacca i deboli, perché da loro è facile ottenere, è sempre un vigliacco, cioè attacca i forti per renderli deboli e indebolirli ancor di più. Gesù, che è debole per il digiuno, viene tentato in tre cose strane. Prima tentazione: è lì che ha fame e il diavolo gli dice: "Ma tu Gesù, scusa, ma non sei tu il Figlio di Dio? Avanti, trasforma le pietre in pane!" Mi sembrerebbe un buon consiglio, se hai fame procurati da mangiare. Qui, sui muri

vicino alla stazione, c'è scritto: "Non hai niente? Ruba!" più chiaro di così ... Gesù cosa risponde: "No, no, io mi tengo la mia fame; il pane che mi proponi tu non lo voglio, voglio sono il pane che viene da Dio". Nella preghiera del Padre Nostro diciamo "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" Dacci, tu Dio, oggi, il nostro pane quotidiano. L'unico pane, gli unici soldi che non fanno male sono quelli guadagnati lavorando. L'unico pane che non fa male è quello onesto, guadagnato con il sudore della fronte. Dio non ti farà mancare il pane, è impossibile! Cosa fa Gesù attaccato? Ha fame poveretto, non ce la fa più dopo quaranta giorni ... gli risponde: "No, no, io mi tengo la mia fame ma il tuo pane non lo voglio" perché il pane del diavolo assomiglia pane però quando lo metti in bocca ti accorgi che è pietra, ti spacca i denti e ti rovina lo stomaco. Non avete mai pensato che i nostri vecchi non avevano il pane ... quando mia nonna (moltissimi anni fa, al tempo della guerra) andava a comprare il pane, le dicevano: "Olp à? Ghè ergù chè stà mal in famèa?" perché in tempo di guerra si mangiava solo la polenta. Oggi, che c'è il pane, non lo si mangia perché siamo celiaci. Cos'è successo? Che c'è un vero malessere, e sapete qual è? Il benessere che abbiamo cercato tanto, perché lì il pane non l'abbiamo più chiesto a Dio, non è più nato dal lavoro, ma è diventato facile e il pane facile lo vediamo anche qui, quando arrivano su i neri dall'Africa sono tutti magri, sei mesi dopo "non mi piace questo, non mi piace quest'altro, voglio questo, voglio quest'altro" ... i vizi si imparano subito. Allora, Gesù dice che si tiene la sua fame ma non vuole il pane del demonio. E' il rifiuto di saziarsi lo stomaco e saziare i desideri senza fare ciò che Dio vuole. **"Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"**. Questo che sto facendo (la lectio) sembrerebbe un discorso da preti ma guardate che vi è utile e indispensabile come il pane, qualcuno di voi poi andrà a far colazione, questo è l'anticipo della colazione ed è più importante di quello dopo. Noi diamo da mangiare tutti i giorni a 400 persone, io vado in giro per tutta la diocesi ad elemosinare soldi per aiutare la gente, ma è secondario questo, sono cosette da niente, la mensa è una roba facile, il vero impegno, quello vero autentico è questo (annunciare la Parola di Dio) "... ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Ogni volta che qualcuno vi fa una proposta di migliorare la vita, chiedetevi chi fa questa proposta e perché la fa ... io tante volte qua, con i ragazzi nigeriani o africani o marocchini o italiani dico "Non ascoltare quello lì, non andare su alla stazione ... a quello che ti dice che puoi guadagnare 50 € se spacci questo, non ascoltarlo!" "In cambio cosa mi dai?" 20 € ... "Non mi conviene ...". I miei venti euro sono puliti i suoi cinquanta sono sporchi ... C'è chi dice "Non voglio quel pane" e sta con la fame.

Seconda cosa: Il diavolo lo prende e lo porta sul pinnacolo del tempio e gli dice: "Fai così: tu vuoi farti conoscere? Vuoi che tutti ti vengano dietro? Niente di più facile: vai su in cima e ti butti giù. Quando vedranno che, siccome sei il Figlio di Dio non ti sfracelli, ma che vieni giù come se avessi il paracadute, tutti diranno "Mamma mia che roba, questo uomo!" e ti seguiranno tutti!". Da Padre Pio andavano non tanto perché credevano in lui ma perché faceva dei miracoli. "Cosa vuoi tu, la fede o i miracoli?". Gesù risponde: "Voglio la fede non i miracoli". E il diavolo, che può fare i miracoli ... guardate che anche il diavolo può fare i miracoli, non solo Dio, ma Gesù gli dice di no, vuole solo la fede, e non userà mai questo, tanto è vero che ad un certo punto Gesù smette di fare i miracoli, basta, facciamo le cose sul serio ... e muore sulla croce, fino in fondo. E al diavolo che lo invita a buttarsi, dice: "Non tentare il Signore tuo Dio". Mia mamma mi diceva queste cose in modo molto semplice, quando io insistevo lei mi diceva "no, questo non puoi averlo" "ma no, io lo voglio

a tutti i costi!” e facevo i capricci ... ero un ragazzino, lei diceva “io non voglio andare all’inferno per colpa tua, se ti do questo ti rovino e perciò non te lo do!” “Eh ma io lo voglio!” “Non te lo do!”. Meno male che c’è qualcuno di serio. I genitori di oggi dicono “io do a mio figlio tutto quello che vuole perché voglio il suo bene” ... tu non vuoi il suo bene, devi scegliere ciò che gli fa bene e ciò che gli fa male perché se tuo figlio vuole mettere due dita nella corrente elettrica e siccome è contento di farlo tu lo lasci fare, muore ... dai dè brao, sò papà, dèsdet!”. Gesù dice “io non cambierò il mondo con i miracoli, il mondo si cambia con la fede non con i miracoli” e la fede è faticosa ragazzi miei! Io tante volte alla fine della giornata ... io ho la mia età, sono un uomo vecchio, faccio la somma della giornata ... “Oggi come è andata? Bene, oggi ho speso questo ... questo ... e ho ottenuto questo. Allora, ho speso mille ed ho ottenuto 1 ... - 999, non importa, domani ripartiamo”. Vale la pena? Certo, si fa il bene, solo il bene.

Terza cosa straordinaria: il diavolo porta Gesù su un monte e gli dice: “Se tu ti metti in ginocchio davanti a me, io ti darò tutto quello che vedi perché – dice il diavolo – tutto il mondo è mio e io l’oro lo do a chi voglio. Vuoi diventare ricco? Ti faccio diventare ricco. Ti chiedo solo di credere in me”. E Gesù risponde: “Non crederò in te, non voglio i tuoi soldi”. Se noi capissimo queste robe non ci sarebbe più nessuno che ruba. L’ultima conclusione qual è? “Vattene satana! Sta scritto infatti: “Il Signore Dio tuo adorerai: a lui solo renderai culto”.

Le tre grandi tentazioni della vita riguardano il mangiare, riguardano il potere, riguardano i soldi. Se tu sai resistere a queste cose tu sarai un uomo vero, vincitore e Gesù resiste e allora gli angeli si avvicinarono e lo servirono. Lui mangia il pane di Dio, non del diavolo, Lui diventa Figlio di Dio perché vince la tentazione. Ecco allora il primo uomo e il nuovo uomo. Metteteli insieme bene, confrontateli uno con l’altro. Non facciamo nessun intervento perché ho parlato fino troppo però, provate a pensarci bene e vedrete che c’è molto su cui riflettere.

Vorrei solo concludere dicendo: guardate che se siete deboli Dio vi aiuterà ma il diavolo vi tenterà, guardate che il diavolo vi darà esattamente ciò che vi piace, Dio non vi darà ciò che vi piace ma vi darà ciò che è giusto, ciò che è buono. Ecco perché pochi credono in Dio ... perché Lui non vi dà niente di brutto e che vi fa male, e il diavolo vi darà esattamente ciò che voi volete. Io vedo questi ragazzi che vengono su dall’Africa e gli chiedo: “Perché vieni su?” “Perché vorrei stare un po’ meglio” e la prima cosa che vogliono è un telefonino da 400 € ... ma perché? Abbagliati dal mondo d’oggi ... fagliela capire tu ... è dura eh! Perché fai questo? “Eh, i preti c’hanno i soldi ...” Ragazzi, cerchiamo di capire un momento: a me i soldi li danno perché sanno che li do a chi ne ha bisogno, altrimenti i soldi io non li avrei. Se tenessi i soldi per me non ne prenderei nemmeno uno ... è chiaro? Nessuno mi dà i soldi perché io compri la macchina nuova, tutti mi danno i soldi perché sanno che ho la mensa e perché aiuto la gente che c’è qua. Dopo ci sono dei preti che se li tengono loro ... e danno scandalo, e salta fuori che sono pedofili e sarebbe meglio che non ci fossero.

Mettete insieme le due cose, rifletteteci bene ... lo lascio a voi.